



1) Mappa della Basilicata con i 5 fiumi più importanti (Bradano, Basento, Cavone, Sinni e Agri). I territori confinanti fanno capire quanto siano vicini i Balcani e la Grecia. Sulla mappa sono segnalati gli insediamenti degli Enotri (VII sec. a.C.) e illustrati alcuni manufatti (un tempio, alcuni vasi, monili)

2) Greci e Romani

Inizio della colonizzazione greca (VI a. C.); i resti del tempio di Hera a Metaponto (Tavole Palatine); Pitagora, filosofo e matematico che proprio a Metaponto ebbe la sua ultima dimora; Quinto Orazio Flacco, grande poeta della letteratura latina nato a Venosa

3) I Lucani

Si stanziavano nella regione a partire dal IV-V secolo a. C.; non solo coltivatori e pastori, ma anche abili guerrieri; dotano il loro territorio di 74 fortezze e vengono assoggettati dai Romani solo dopo un duro conflitto

4) Basiliani e Arabi

I monaci di san Basilio giungono nel sud dell'Italia a partire dall'VIII secolo d. C., fuggendo dalle persecuzioni iconoclaste; tra il IX e il X secolo a Tursi e Tricarico si stanziavano invece gli Arabi

5) Federico II

La Lucania è tra i luoghi amati dall'imperatore; fa costruire il castello di Lagopesole e nel 1231, a Melfi, promulga la raccolta legislativa che prende il nome di 'Costituzioni melfitane'; alla corte di Federico, tra studiosi e poeti della scuola siciliana, si distingue il giurista Riccardo da Venosa, autore anche della commedia 'De Paulino et Polla'

6) La rivoluzione partenopea e Mario Pagano

Nel 1700 il giurista di Brienza è tra i protagonisti della Repubblica napoletana, della quale stende la bozza di costituzione; con la restaurazione borbonica, Pagano è condannato a morte; sale al patibolo pronunciando parole divenute celebri: "Due generazioni di vittime e di carnefici si succederanno, ma l'Italia, o signori, si farà"

7) Il Risorgimento e l'insurrezione lucana del 1860

Mentre i Mille stanno per attraversare lo Stretto, con un moto insurrezionale i Lucani proclamano l'Unità d'Italia; gli anni successivi sono segnati dal fenomeno del brigantaggio: Carmine Crocco il capo più conosciuto

8) Questione meridionale ed emigrazione

Nel 1902 il presidente del Consiglio Zanardelli visita la Basilicata; la Questione meridionale interroga intelligenze quali quelle di Giustino Fortunato e Francesco Saverio Nitti; solo tra 1871 e il 1911 oltre 350 mila lucani sono costretti a emigrare, privando la loro terra di forze vitali

9) Rinascita dell'orgoglio lucano

Nel 1945 viene pubblicato 'Cristo si è fermato a Eboli?': Carlo Levi esprimerà il suo amore per questa terra anche con il grande dipinto 'Lucania 61'; quelli del dopoguerra sono gli anni delle lotte contadine: figure simbolo il bracciante Giuseppe Novello, rimasto ucciso nel 1949 a Montescaglioso, e Rocco Scotellaro, poeta delle libertà contadina e sindaco coraggioso di Tricarico

10) 23 novembre 1980

La terra di Basilicata trema; su molti campanili, gli orologi restano fermi alle 19,34; sono giorni di macerie e volti disperati; l'emergenza durerà mesi, poi anni; la ricostruzione sarà lenta e faticosa

11) 23 novembre 2003

Il governo decide di insediare in Basilicata il deposito unico nazionale di scorie radioattive; a Scanzano Jonico, centomila persone marciano pacificamente per protesta

12) Matera Capitale Europea della Cultura 2019

Il 17 ottobre 2014 la designazione ufficiale; è la prima città del Mezzogiorno a ricevere questo prestigioso riconoscimento